



Città di Cava de' Tirreni
Provincia di Salerno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta in data: 18/06/2012

N. 222 del 18/06/2012

OGGETTO: Programmazione triennale del piano di fabbisogno di personale 2013-2014

L'anno **DUEMILADODICI**, il giorno **18**, del mese di **Giugno**, alle ore **13,22**, la Giunta comunale, legalmente convocata, si è riunita in apposita sala. All'atto della discussione del presente argomento sotto la presidenza del Sindaco **Marco Galdi** e dei sotto indicati Assessori.

Assiste e partecipa **Mailyn Flores**, Segretario Generale del Comune

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
<i>Marco Galdi</i>	<i>Sindaco</i>	<i>SI</i>
<i>Alfonso Carleo</i>	<i>Assessore</i>	<i>NO</i>
<i>Vincenzo Lamberti</i>	<i>Assessore</i>	<i>SI</i>
<i>Assia Landi</i>	<i>Assessore</i>	<i>SI</i>
<i>Marcello Murolo</i>	<i>Assessore</i>	<i>SI</i>
<i>Vincenzo Passa</i>	<i>Assessore</i>	<i>SI</i>
<i>Francesco Ruinetti</i>	<i>Assessore</i>	<i>SI</i>
<i>Carmine Salsano</i>	<i>Assessore</i>	<i>SI</i>

Presenti: 7 - Assenti: 1

IL PRESIDENTE

Riscontrata la legalità dell'adunanza, invita la Giunta a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 91 del Decreto Legislativo n. 267/2000 dispone, al comma 1, che *“Gli enti adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.”* e, al comma 2, che *“Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'art. 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze”*;

RICHIAMATE le seguenti normative attinenti sia l'obbligo della riduzione delle spese di personale sia le limitazioni poste alle facoltà assunzionali dell'Ente, ai fini dell'elaborazione del programma di fabbisogno di personale:

- Legge n. 449/1997;
- Legge n. 296/2006;
- Decreto Legge n. 112/2008 convertito in legge con la Legge n. 133/2008;
- Decreto Legge n. 78/2010 convertito in legge con la Legge n. 122/2010;
- Legge n. 220/2010;
- Legge n. 183/2011;
- Decreto Legge n. 201/2011, convertito in legge con la Legge n. 214/2011;
- Decreto Legge n. 16/2012, convertito in legge con la Legge n. 44/2012;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 413 del 3.12.2008 che ha approvato i criteri e le modalità attuative in materia di trattenimento in servizio dei dipendenti;

CONSIDERATO che in applicazione dei principi fissati nella delibera citata 413/2008, nessun dipendente nel corso del triennio 2012-2014 potrà usufruire di un eventuale beneficio legato alla trattenimento di servizio;

VISTA la direttiva del Sindaco e dell'assessore al Personale n. 36490 del 18 giugno 2012 con la quale, sulla base anche delle proposte dirigenziali, sono state determinate le linee di indirizzo per la predisposizione del nuovo fabbisogno di personale 2012-2014;

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione del 18 giugno 2012 di pari oggetto;

CONSIDERATO che la proposta di cui trattasi sarà inviata alle rappresentanze sindacali e costituirà oggetto di confronto con le stesse, come disposto dalla normativa vigente in materia nonchè al Collegio dei Revisori dei conti per gli adempimenti di cui all'art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001;

PRECISATO che la programmazione triennale del fabbisogno di personale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze, connesse agli obiettivi dati ed in relazione alle

limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme, che disciplinano le facoltà assunzionali nella pubblica amministrazione;

RITENUTO di dover approvare il documento della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2012-2014, come riportata schematicamente nell'allegato prospetto (Allegato "A");

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento generale dei servizi e degli uffici;

ACQUISITI:

- gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

A VOTI UNANIMI, espressi favorevolmente, nelle forme e nei modi di legge,

DELIBERA

Per tutti i motivi di cui all'allegata proposta di deliberazione del 18 giugno 2012 che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

APPROVARE la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2012-2014, come risultante dal documento allegato al presente atto (Allegato "A") quale parte integrante e sostanziale dello stesso, riportante l'indicazione dei costi da sostenere nel triennio 2012/2014 per la realizzazione degli interventi previsti nonché le tabelle dimostrative sia del rispetto del comma 7 dell'art. 76 del Decreto Legge n. 112/2008, come convertito in legge con la legge n. 133/2008, e successive modifiche ed integrazioni derivanti anche dal Decreto Legge n. 16 del 2 marzo 2012, convertito in legge n. 44 del 26 aprile 2012, sia del rispetto del comma 557 dell'art. 1 della Legge n.296/2006 e s.m.i.;

DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i., non sussistono situazioni di soprannumero e di eccedenze di personale;

DARE ATTO che, ai sensi del comma 7 dell' art. 76 del Decreto Legge n. 112/2008, come convertito in legge con la legge n. 133/2008, e successive modifiche ed integrazioni derivanti anche dal Decreto Legge n. 16 del 2 marzo 2012, convertito in legge n. 44 del 26 aprile 2012, nell'ambito della suddetta programmazione triennale di fabbisogno di personale il piano assunzionale per l'anno 2012 prevede - in applicazione dei criteri utili ai fini del calcolo dei risparmi realizzati per cessazioni, e, quindi, per il calcolo degli oneri assunzionali di cui alla Nota Circolare n. 11786 del 22.02.2011 del Dipartimento della Funzione Pubblica che la spesa per le assunzioni di personale previste per l'anno 2011 è inferiore al 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno 2011;

DARE ATTO che, ai sensi del comma 557 dell'art. 1 della Legge n.296/2006 e s.m.i. , il programma di fabbisogno di personale per il triennio 2012-2014, come risultante dalle tabelle



di cui all'Allegato "A", è stato predisposto nel rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa per il personale, come si evidenzia dai quadri riepilogativi finali, nell'ambito dei quali è riportato il raffronto tra il totale delle spese (determinate dalle attività di reclutamento da realizzare nel prossimo triennio e dal consolidamento delle attività di reclutamento realizzate nel 2011) ed il totale dei risparmi (determinati per le diverse annualità per effetto di cessazioni, trasferimenti e pensionamenti verificatisi a partire dal 2011 e allo stato previsti entro la fine del 2014);

DARE ATTO che il programma di fabbisogno di personale 2012-2014 come risultante dal documento allegato al presente atto (Allegato "A") potrà subire modifiche ed integrazioni, anche nella tempistica, a seguito dell'emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 76, comma 6, del D.L. 112/2008, convertito in legge con la Legge n. 133/2008 e successive modifiche ed integrazioni derivanti anche dal Decreto Legge n. 16 del 2 marzo 2012, convertito in legge n. 44 del 26 aprile 2012;

DARE ATTO che e che a seguito dell'approvazione del suddetto programma la Giunta potrà con separato provvedimento rideterminare la dotazione organica dell'Ente;

DEMANDARE al dirigente del 2° Settore l'attivazione delle procedure e l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione del programma triennale di fabbisogno del personale 2012-2014, adeguando anche i tempi di attuazione delle attività previste ad eventuali ulteriori risparmi di spesa che dovessero determinarsi per effetto di cessazioni dal servizio allo stato non previste (trasferimenti, dimissioni, pensionamenti, ecc.);

DISPORRE l'invio del presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei conti per gli adempimenti di competenza nonché alle rappresentanze sindacali onde consentire il necessario confronto con le stesse, come disposto dalla normativa vigente in materia;

STABILIRE che l'attuazione del programma di fabbisogno di personale è subordinata all'attivazione del confronto con le rappresentanze sindacali, all'acquisizione del parere di competenza del Collegio dei Revisori dei conti nonché alla verifica in sede di approvazione del Rendiconto della gestione per l'anno 2011 - ai sensi dell'art. 76, comma 7, primo periodo, del Decreto Legge n. 112/2008 convertito in legge con la Legge n. 133/2008 e s.m.i. – *che l'incidenza delle spese di personale non sia pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti, tenuto conto del fatto che ai fini del computo della suddetta percentuale si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica;*

DARE ATTO che – ai sensi dell'art.9, comma 31 del D.L. 31.05.2010, n. 78 , come convertito in legge con la L. n. 122/2010 – che con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 413 del

3.12.2008 sono stati approvati i criteri e le modalità attuative in materia di trattenimento in servizio dei dipendenti e che, in applicazione dei principi fissati nella citata delibera n.413/2008, nessun dipendente nel corso del triennio 2012-2014 potrà usufruire di un eventuale beneficio legato al trattenimento di servizio, eccezion fatta per coloro che non dovessero maturare il c.d. minimo contributivo (venti anni) previsti per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico.

DICHIARARE la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, per i motivi indicati nella specifica relazione istruttoria, immediatamente eseguibile.



2° SETTORE/AREA RISORSE UMANE E FINANZIARIE - ORGANIZZAZIONE - PROVVEDITORATO

Contabilità - Federalismo fiscale - Organizzazione - Personale

Servizi demografici, statistici ed informativi - Provveditorato

Servizio del Personale

SCHEMA DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Dirigente in del Settore: dott. Francesco Sorrentino

Responsabile del Servizio: dott. Vincenzo Di Maso

Cava de' Tirreni, 18 giugno 2012

Oggetto: Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2012-2014.

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce, al comma 1, che *"Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482"* e, al comma 19, che *"Le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, le università e gli enti di ricerca adeguano i propri ordinamenti ai principi di cui al comma 1 finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale"*.

L'art. 91 del Decreto Legislativo n. 267/2000 dispone, al comma 1, che *"Gli enti adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale."* e, al comma 2, che *"Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'art. 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze"*.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale – ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.lgs n.165/2001 – costituisce il presupposto per le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento; inoltre, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del predetto decreto legislativo, nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate previa verifica degli



effettivi fabbisogni e previa rilevazione di situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale.

L'art. 6, co 4-bis, del su citato D.lgs. n. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 150/2009, stabilisce, ancora, che *"Il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti ... sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti"*.

In relazione alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, cui l'ente locale è tenuto ai sensi dell'art. 39 della Legge n. 449/1997 nonché ai sensi dell'art. 91 del Decreto Legislativo n. 267/2000, occorre tenere conto sia dell'obbligo della riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 e s.m.i. sia delle limitazioni poste alle facoltà assunzionali dell'Ente per effetto delle disposizioni di cui all'art. 76 del Decreto Legge n. 112/2008 convertito in legge con la Legge n. 133/2008, anche alla luce delle innovazioni normative introdotte successivamente.

L'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 14, comma 7, del Decreto Legge n. 78/2010, convertito in legge con la Legge n. 122/2010 è stato sostituito dai seguenti commi:

«557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;*
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.*

557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.



557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.».

L'art. 76 del Decreto Legge n. 112/2008, convertito in legge dalla Legge n. 133/2008, come modificato dal Decreto Legge n. 78/2010, convertito in legge dalla Legge n. 122/2010 prevede:

- al comma 4 che *“In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.”*;
- al comma 6 che *“Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo accordo tra Governo, regioni e autonomie locali da concludersi in sede di conferenza unificata, sono definiti parametri e criteri di virtuosità, con correlati obiettivi differenziati di risparmio, tenuto conto delle dimensioni demografiche degli enti, delle percentuali di incidenza delle spese di personale attualmente esistenti rispetto alla spesa corrente e dell'andamento di tale tipologia di spesa nel quinquennio precedente. In tale sede sono altresì definiti:*
 - a) *criteri e modalità per estendere la norma anche agli enti non sottoposti al patto di stabilità interno;*
 - b) *criteri e parametri - con riferimento agli articoli 90 e 110 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e considerando in via prioritaria il rapporto tra la popolazione dell'ente ed il numero dei dipendenti in servizio - volti alla riduzione dell'affidamento di incarichi a soggetti esterni all'ente, con particolare riferimento agli incarichi dirigenziali e alla fissazione di tetti retributivi non superabili in relazione ai singoli incarichi e di tetti di spesa complessivi per gli enti;*
 - c) *criteri e parametri - considerando quale base di riferimento il rapporto tra numero dei dirigenti e dipendenti in servizio negli enti - volti alla riduzione dell'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico.”*

Si dà atto, tuttavia, che il D.P.C.M. di cui al comma 6 dell'art. 76 del Decreto Legge n. 112/2008, convertito in legge dalla Legge n. 133/2008, allo stato non è stato ancora emanato.

L'art. 76, comma 7, del Decreto Legge n. 112/2008, convertito in legge con la Legge n. 133/2008, come modificato ed integrato per effetto di numerosi successivi interventi normativi (art. 14, comma 9, del Decreto Legge n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010; art. 1, comma 118, della Legge n. 220/2010; art. 20, comma 9, del Decreto Legge n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011; art. 4, comma 103, lett. a), della Legge n. 183; art. 4-ter, comma 10, del Decreto Legge n. 16/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 44/2012), prevede che:

- *“E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Ai soli fini del calcolo delle facoltà assunzionali, l'onere per le assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale è calcolato nella misura ridotta del 50 per cento; le predette assunzioni continuano a rilevare per intero ai fini del calcolo delle spese di personale previsto dal primo periodo del presente comma. Ai fini del computo della percentuale di cui al primo periodo si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, nè commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. Ferma restando l'immediata applicazione della disposizione di cui al precedente periodo, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dell'interno, d'intesa con la Conferenza unificata, possono essere ridefiniti i criteri di calcolo della spesa di personale per le predette società. La disposizione di cui al terzo periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari. Per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 40 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42; in tal caso le disposizioni di cui al secondo periodo trovano applicazione solo in riferimento alle assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di istruzione pubblica e del settore sociale.”*

Inoltre, con la legge di stabilità del 2012 (legge n. 183 del 12 novembre 2011), è stato tra l'altro integrato l'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 della previsione degli “Enti Locali” tra gli enti sottoposti al limite della facoltà assunzionale di personale con contratto di lavoro flessibile; per tale categoria, comprensiva dei lavoratori a tempo determinato in genere, dei convenzionati e di coloro che per i quali è prevista la stipula di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, il limite assunzionale è pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009 per le stesse finalità.

Si rappresenta, inoltre, al riguardo che il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la Nota Circolare n. 11786 del 22.02.2011, condivisa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto “Aggiornamenti alla nota circolare del 18 ottobre 2010, n. 46078. Programmazione del fabbisogno di personale triennio 2011-2013 .Autorizzazioni a bandire per



il triennio 2011-2013 e ad assumere per l'anno 2011.”, nel fornire istruzioni di carattere generale per la definizione da parte delle pubbliche amministrazioni della Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2011-2013, ha indicato principi generali che, ancorché non vincolanti per gli enti locali, tuttavia, possono essere considerati utili criteri applicativi, ove compatibili, utili anche ai fini del calcolo dei risparmi realizzati per cessazioni, e, quindi, per il calcolo degli oneri assunzionali.

Nel calcolo per la determinazione della facoltà assunzionale, potranno essere utilizzati i criteri base definiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la Circolare n. 11786 del 22.02.2011 che possono essere considerati quali utili parametri di riferimento anche per gli enti locali.

In particolare:

- ai fini del calcolo dei risparmi realizzati per cessazioni, da calcolare sempre su 12 mesi, a prescindere dalla data di cessazione dal servizio e dei relativi costi, è necessario utilizzare criteri omogenei a quelli seguiti per il calcolo degli oneri assunzionali;
- non rientrano nelle limitazioni le assunzioni di personale appartenente alla categorie protette nel solo limite della copertura della quota d'obbligo;
- le mobilità in entrata ed in uscita, in quanto neutrali finanziariamente, non devono essere considerate né nel calcolo del costo dei cessati nel 2011 né nel costo delle assunzioni da effettuare nel 2012;
- le riammissioni in servizio sono equiparate a nuova assunzione.

Si dà atto, inoltre, con riferimento alla programmazione del fabbisogno di personale degli enti locali, che i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale del comparto “Regioni – Autonomie locali” prevedono:

- la necessità di definire una programmazione annuale e triennale dei fabbisogni (art.15, comma 5, del CCNL del 01.04.1999);
- la possibilità di prevedere nella programmazione del fabbisogno di personale anche contratti di lavoro flessibile (artt.3 e 7 CCNL 14.09.2000).

Occorre infine evidenziare che con nota prot. n. 23296 del 18 aprile 2012, l'Assessore al Personale - avv. Marcello Murolo - ed il Dirigente del 2° Settore – dr. Francesco Sorrentino – hanno chiesto ai dirigenti dell'Ente, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, l'accertamento dell'assenza di condizioni di soprannumero o di eccedenze di personale, unitamente ad una proposta di risorse umane e profili professionali per la predisposizione del fabbisogno di personale. All'esito della ricognizione effettuata non sono state rilevate situazioni di eccedenze di personale.

I dirigenti dell'Ente , ai sensi dell'art. 6, co 4-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, ai fini dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale hanno, inoltre, indicato i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti,



Nell'ambito del quadro normativo di riferimento come sopra indicato si rappresenta, ai fini della definizione del programma triennale del fabbisogno di personale, che la vigente dotazione organica dell'Ente, così come risultante dalle Delibere di Giunta n. 387/2007 e n. 343/2010 e n. 180 del 3.5.2011, è costituita da 538 posti, dei quali:

- n. 6 posti di dirigente;
- n. 17 posti di categoria D posizione di accesso D3;
- n. 92 posti di categoria D posizione di accesso D1;
- n. 233 posti di categoria C;
- n. 34 posti di categoria B posizione di accesso B3;
- n. 156 posti di categoria B posizione di accesso B1.

Si rappresenta, inoltre, che allo stato prestano servizio presso l'Ente n. 17 unità di personale, già appartenente all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato distaccato presso l'Ente Tabacchi Italiani, dichiarato in esubero a seguito di ristrutturazioni aziendali e ricollocato presso uffici delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 9 luglio 1998, n. 283. La modalità dell'inquadramento del suddetto personale nell'organico dell'Ente, disciplinato dall'art. 9, comma 25, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, con la Legge 30 luglio 2010, n.122, è stato oggetto di un approfondimento e di una verifica che risultano in fase di completamento; infatti, l'interpretazione della suddetta norma da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativa al carattere obbligatorio del trasferimento del personale in questione, per cui agli enti locali sarebbe preclusa alcuna discrezionalità in ordine all'inquadramento nei propri ruoli del personale ex ETI, si è posta in contrasto con l'orientamento interpretativo che è stato elaborato dalle Sezioni Riunite in sede di Controllo della Corte dei Conti con la recente Delibera n. 15/CONTR/11 del 9 marzo 2011, in base alla quale non è possibile escludere *"la volontarietà dell'assunzione da parte dell'ente destinatario (amministrazione pubblica in ambito nazionale o locale), al quale è rimessa la scelta se procedere o meno all'inquadramento del personale di che trattasi."*

Si rappresenta, in ogni caso, che la spesa relativa al trattamento economico spettante al personale ex ETI è una spesa di personale completamente a carico di altri enti diversi dal Comune, in quanto per il trattamento economico del suddetto personale il Ministero dell'economia e delle finanze provvede, comunque, ad assegnare agli enti le relative risorse finanziarie.

In relazione alla definizione del programma del fabbisogno di personale si rappresenta, infine, che è stato rispettato il c.d. patto di stabilità interno ai sensi dell'art. 76 comma 4 del D.L. n. 112/2008, secondo quanto risultante dalla documentazione agli atti di ufficio del Servizio Bilancio e Contabilità.

Tanto premesso, il Sindaco, Prof. Avv. Marco Galdi, e l'Assessore al Personale, Avv. Marcello Murolo, con propria direttiva, di cui alla nota prot. n. 36490 del 18 giugno 2012, di



seguito riportata, hanno espresso le linee di indirizzo per la predisposizione del nuovo fabbisogno di personale 2012-2014:

“Premesso che questa Amministrazione deve procedere all’approvazione della programmazione triennale del fabbisogno del personale 2012-2014 ai sensi dell’art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000;

Considerate le esigenze rappresentate dai dirigenti ai sensi dell’art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 nonché le esigenze organizzative connesse alle priorità strategiche dell’Amministrazione ai fini dell’attuazione del programma di mandato;

Ritenuto opportuno indicare le linee di indirizzo per la predisposizione del programma di fabbisogno di personale per il triennio 2012-2014;

Considerato che ai fini della definizione del programma triennale del fabbisogno di personale occorre tenere conto sia dell’obbligo della riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 dell’art. 1 della Legge n. 296/2006 sia delle limitazioni poste alle facoltà assunzionali dell’Ente per effetto delle disposizioni di cui all’art. 76 del Decreto Legge n. 112/2008 convertito in legge con la Legge n. 133/2008, anche alla luce delle innovazioni normative introdotte per effetto del Decreto Legge n. 16 del 2 marzo 2012, convertito in legge n. 44 del 26 aprile 2012;

si invita codesto Settore, fermo restando il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente, a predisporre apposita proposta di deliberazione di Giunta per l’approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale 2012-2014 con la previsione delle misure di seguito indicate da realizzare entro l’anno 2012 tenuto conto delle attuali disponibilità di bilancio come risultanti dallo schema già approvato dalla Giunta:

- Assunzione di un istruttore direttivo economico - finanziario – categoria D1 - mediante mobilità;

- Assunzione di un istruttore di vigilanza – categoria C1 - mediante mobilità;

-

Assunzione di un dirigente tecnico attraverso una procedura di scorrimento di graduatoria o di concorso;

- Assunzione di un istruttore amministrativo – categoria C1 - mediante scorrimento graduatoria di mobilità;

-

con riferimento al reclutamento di unità di personale appartenente alle categorie protette ai sensi della Legge n. 68/1999 si prevede – tenuto conto dei vincoli di spesa e dei limiti assunzionali di cui sopra - l’attivazione nel 2012 delle procedure finalizzate ad assumere le seguenti unità, a parziale copertura della quota d’obbligo individuata in 22 unità, tenuto conto del personale in servizio nell’Ente:

- 1) assunzione di un autista scuolabus (pubblica istruzione) – categoria B3;*
- 2) assunzione di un istruttore amministrativo – categoria C1;*
- 3) assunzione di un istruttore tecnico – geometra – categoria C1 –;*
- 4) assunzione di un istruttore economico finanziario - ragioniere – categoria C1.*

Si indicano inoltre, nella scheda allegata, le figure professionali da poter reclutare nel corso del triennio compatibilmente con le disponibilità di bilancio e degli eventuali risparmi di spesa che dovessero derivare da ulteriori cessazioni di personale rispetto a quelle già previste e allo stato non quantificabili alla luce della recente riforma pensionistica di cui all’art. 24 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, coordinato con la legge di conversione n. 214 del 22 dicembre 2011 (c.d. Decreto Salva Italia).”

In attuazione della citata direttiva è stato predisposto il Programma triennale di fabbisogno di personale 2012-2014, allegato al presente atto (Allegato A), costituito dal Piano

annuale delle assunzioni 2012 e dalle attività di reclutamento previste per le annualità 2013-2014.

Si dà atto, secondo quanto riportato nelle tabelle riepilogative contenenti l'indicazione dei costi da sostenere nel triennio 2012/2014 per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano annuale delle assunzioni 2012 nonché nelle successive tabelle dimostrative è stato rispettato il limite assunzionale posto dal comma 7 dell' art. 76 del Decreto Legge n. 112/2008, come convertito in legge con la legge n. 133/2008, e successive modifiche ed integrazioni, ivi compresa quella contenuta nel Decreto Legge n. 16 del 2 marzo 2012, convertito in legge n. 44 del 26 aprile 2012, essendo stato sviluppato un programma di fabbisogno assunzionale per l'anno 2012 nel limite del 40% della spesa derivante dalle cessazioni dell'anno precedente, come risulta dal seguente schema riepilogativo:

Tabella di calcolo per la verifica del rispetto del limite di spesa del 40%	
Risparmi derivanti da cessazioni dell'anno 2011	428.643,92
Tetto alle assunzioni nel limite del 40% dei risparmi delle cessazioni 2011	171.457,57
Spesa prevista per le assunzioni del fabbisogno 2012	161.509,53
Calcolo di verifica del rispetto del limite di spesa	9.948,04

Si dà atto, inoltre, che, ai sensi del comma 557 dell'art. 1 della Legge n.296/2006 e s.m.i. , il programma di fabbisogno di personale per il triennio 2012-2014, come risultante dalle tabelle di cui all'Allegato "A", è stato predisposto nel rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa per il personale, come si evidenzia dai quadri riepilogativi finali, nell'ambito dei quali è riportato il raffronto tra il totale delle spese ed il totale dei risparmi.

Nel dare atto, altresì, che il programma di fabbisogno di personale concorre, insieme ad altri istituti, alla definizione della spesa complessiva del personale, si rappresenta che la spesa relativa all'assunzione di personale appartenente alle categorie protette non rientra nel computo della spesa del personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della legge 296/2006; si rappresenta, altresì, come sopra già riportato in relazione alla spesa relativa al trattamento economico spettante al personale ex ETI cui provvede con apposte risorse finanziarie il Ministero dell'economia e delle finanze, che la Corte dei Conti ha individuato tali spese tra le componenti da considerare escluse dalla determinazione della suddetta spesa rientrano le spese di personale completamente a carico di altri enti o di soggetti privati.

L'accertamento che il documento di programmazione del fabbisogno di personale sia improntato al rispetto del principio di riduzione della spesa per il personale è assegnato alla competenza del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 19 comma 8 della Legge n.448/2001.

Si dà atto che ai fini dell'attuazione del programma di fabbisogno di personale è necessario verificare in sede di approvazione del Rendiconto della gestione per l'anno 2011 - ai sensi dell'art. 76, comma 7, primo periodo, del Decreto Legge n. 112/2008 convertito in legge



con la Legge n. 133/2008 e s.m.i. – che *l'incidenza delle spese di personale non sia pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti, tenuto conto del fatto che ai fini del computo della suddetta percentuale si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, nè commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica.*

Si dà atto, ancora, che a seguito dell'approvazione del suddetto programma la Giunta potrà con separato provvedimento rideterminare la dotazione organica dell'Ente.

Si dà, inoltre, atto – ai sensi dell'art.9, comma 31 del D.L. 31.05.2010, n. 78 , come convertito in legge con la L. n. 122/2010 – che con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 413 del 3.12.2008 sono stati approvati i criteri e le modalità attuative in materia di trattenimento in servizio dei dipendenti e che, in applicazione dei principi fissati nella citata delibera n.413/2008, nessun dipendente nel corso del triennio 2012-2014 potrà usufruire di un eventuale beneficio legato al trattenimento di servizio, eccezion fatta per coloro che non dovessero maturare il c.d. minimo contributivo (venti anni) previsti per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico.

Tanto premesso, si propone l'adozione del necessario atto deliberativo di competenza della Giunta Comunale.

Il Funzionario del Servizio Personale
- dr. Vincenzo Di Maso -



IL DIRIGENTE DEL 2° SETTORE LETTA ED APPROVATA LA RELAZIONE ISTRUTTORIA RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2012-2014 PROPONE ALLA GIUNTA DI DELIBERARE PER I MOTIVI DI CUI ALLA RELAZIONE ISTRUTTORIA, CHE QUI SI INTENDONO INTEGRALMENTE TRASCRITTI E RIPORTATI:

APPROVARE la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2012-2014, come risultante dal documento allegato al presente atto (Allegato "A") quale parte integrante e sostanziale dello stesso, riportante l'indicazione dei costi da sostenere nel triennio 2012/2014 per la realizzazione degli interventi previsti nonché le tabelle dimostrative sia del rispetto del comma 7 dell'art. 76 del Decreto Legge n. 112/2008, come convertito in legge con la legge n. 133/2008, e successive modifiche ed integrazioni derivanti anche dal Decreto Legge n. 16 del 2 marzo 2012, convertito in legge n. 44 del 26 aprile 2012, sia del rispetto del comma 557 dell'art. 1 della Legge n.296/2006 e s.m.i.;

DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i., non sussistono situazioni di soprannumero e di eccedenze di personale;

DARE ATTO che, ai sensi del comma 7 dell' art. 76 del Decreto Legge n. 112/2008, come convertito in legge con la legge n. 133/2008, e successive modifiche ed integrazioni derivanti anche dal Decreto Legge n. 16 del 2 marzo 2012, convertito in legge n. 44 del 26 aprile 2012, nell'ambito della suddetta programmazione triennale di fabbisogno di personale il piano assunzionale per l'anno 2012 prevede - in applicazione dei criteri utili ai fini del calcolo dei risparmi realizzati per cessazioni, e, quindi, per il calcolo degli oneri assunzionali di cui alla Nota Circolare n. 11786 del 22.02.2011 del Dipartimento della Funzione Pubblica che la spesa per le assunzioni di personale previste per l'anno 2011 è inferiore al 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno 2011;

DARE ATTO che, ai sensi del comma 557 dell'art. 1 della Legge n.296/2006 e s.m.i. , il programma di fabbisogno di personale per il triennio 2012-2014, come risultante dalle tabelle di cui all'Allegato "A", è stato predisposto nel rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa per il personale, come si evidenzia dai quadri riepilogativi finali, nell'ambito dei quali è riportato il raffronto tra il totale delle spese (determinate dalle attività di reclutamento da realizzare nel prossimo triennio e dal consolidamento delle attività di reclutamento realizzate nel 2011) ed il totale dei risparmi (determinati per le diverse annualità per effetto di cessazioni, trasferimenti e pensionamenti verificatisi a partire dal 2011 e allo stato previsti entro la fine del 2014);

DARE ATTO che il programma di fabbisogno di personale 2012-2014 come risultante dal documento allegato al presente atto (Allegato "A") potrà subire modifiche ed integrazioni, anche nella tempistica, a seguito dell'emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 76, comma 6, del D.L. 112/2008, convertito in legge con la Legge n. 133/2008 e successive modifiche ed integrazioni derivanti anche dal Decreto Legge n. 16 del 2 marzo 2012, convertito in legge n. 44 del 26 aprile 2012;

DARE ATTO che e che a seguito dell'approvazione del suddetto programma la Giunta potrà con separato provvedimento rideterminare la dotazione organica dell'Ente;



DEMANDARE al dirigente del 2° Settore l'attivazione delle procedure e l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione del programma triennale di fabbisogno del personale 2012-2014, adeguando anche i tempi di attuazione delle attività previste ad eventuali ulteriori risparmi di spesa che dovessero determinarsi per effetto di cessazioni dal servizio allo stato non previste (trasferimenti, dimissioni, pensionamenti, ecc.);

DISPORRE l'invio del presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei conti per gli adempimenti di competenza nonché alle rappresentanze sindacali onde consentire il necessario confronto con le stesse, come disposto dalla normativa vigente in materia;

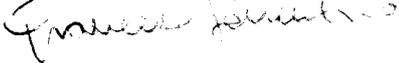
STABILIRE che l'attuazione del programma di fabbisogno di personale è subordinata all'attivazione del confronto con le rappresentanze sindacali, all'acquisizione del parere di competenza del Collegio dei Revisori dei conti nonché alla verifica in sede di approvazione del Rendiconto della gestione per l'anno 2011 - ai sensi dell'art. 76, comma 7, primo periodo, del Decreto Legge n. 112/2008 convertito in legge con la Legge n. 133/2008 e s.m.i. – *che l'incidenza delle spese di personale non sia pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti, tenuto conto del fatto che ai fini del computo della suddetta percentuale si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, nè commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica;*

DARE ATTO che – ai sensi dell'art.9, comma 31 del D.L. 31.05.2010, n. 78 , come convertito in legge con la L. n. 122/2010 – che con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 413 del 3.12.2008 sono stati approvati i criteri e le modalità attuative in materia di trattenimento in servizio dei dipendenti e che, in applicazione dei principi fissati nella citata delibera n.413/2008, nessun dipendente nel corso del triennio 2012-2014 potrà usufruire di un eventuale beneficio legato al trattenimento di servizio, eccezion fatta per coloro che non dovessero maturare il c.d. minimo contributivo (venti anni) previsti per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico.

DICHIARARE la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, per i motivi indicati nella specifica relazione istruttoria, immediatamente eseguibile.

IL DIRIGENTE del 2° SETTORE

Dott. Francesco Sorrentino



L'ASSESSORE al PERSONALE

ed alla FORMAZIONE

Avv. Marcello Murolo



Programma triennale di fabbisogno del personale 2012 - 2014
PIANO ANNUALE ANNO 2012

ALLEGATO "A"

PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO

Unità	Categoria / posizione economica / qualifica dirigenziale	Profilo professionale	Modalità di copertura dei posti	Decorrenza	Mesi di servizio nel 2012	Spesa 2012	Spesa 2013	Spesa 2014
n. 1	Categoria D / D1	Istruttore direttivo economico finanziario	Mobilità	entro il 2012 (calcolo su 10 gg.)		1.029,17	37.564,87	37.564,87
n. 1	C1	istruttore di vigilanza	Mobilità	entro il 2012 (calcolo su 10 gg.)		860,74	31.417,17	31.417,17
n. 1	DIR	DIRIGENTE TECNICO	Scorrimento graduatorie/con corso	entro il 2012 (calcolo su 10 gg.)		1.612,59	58.859,55	58.859,55
n. 1	C1	Istruttore amministrativo	Graduatoria mobilità	entro il 2012 (calcolo su 10 gg.)		860,74	31.417,17	31.417,17
TOTALE SPESA						4.363,24	159.258,76	159.258,76

Personale dipendente appartenente alle CATEGORIE PROTETTE

Unità	Categoria / posizione economica / qualifica dirigenziale	Profilo professionale	Modalità di copertura dei posti	Decorrenza	Mesi nel 2012	Spesa 2012	Spesa 2013	Spesa 2014
N. 1	B3 / B3	Autista scuolabus Pubblica istruzione	*Ass.L. 68/99 Categorie protette *	entro il 2012 (calcolo su 1 mese)	1	2.275,17	27.681,29	27.681,29
N. 1	C / C1	Istruttore amministrativo	*Ass.L. 68/99 <u>Categorie protette *</u>	entro il 2012 (calcolo su 1 mese)	1	2.433,13	29.603,11	29.603,11
N. 1	C / C1	Istruttore tecnico- Geometra	*Ass.L. 68/99 <u>Categorie protette *</u>	entro il 2012 (calcolo su 1 mese)	1	2.433,13	29.603,11	29.603,11
N. 1	C / C1	Istruttore economico finanziario - ragioniere	*Ass.L. 68/99 <u>Categorie protette *</u>	entro il 2012 (calcolo su 1 mese)	1	2.433,13	29.603,11	29.603,11
TOTALE SPESA						9.574,57	116.490,62	116.490,62

* La spesa relativa all'assunzione di personale appartenente alle categorie protette è da considerare non rientrante nel computo della spesa del personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2012 - 2014
Previsone annualità 2013 - 2014

ALLEGATO "A"

PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO						PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO						Personale dipendente appartenente alle CATEGORIE PROTETTE					
Unità	Categoria / posizione economica / qualifica dirigenziale	Profilo professionale	Modalità di copertura dei posti	Spesa Annua		Unità	Categoria / posizione economica / qualifica dirigenziale	Profilo professionale	Modalità di copertura dei posti	Spesa Annua		Unità	Categoria / posizione economica / qualifica dirigenziale	Profilo professionale	Modalità di copertura dei posti	Spesa Annua	
n. 1	Categoria D / D1	Istruttore direttivo economico finanziario	Mobilità	37.564,87		n. 1 part-time	D / D3	Funzionario amm.vo esperto Pol. Com.	Assunz. a tempo determinato	19.958,47		N. 7	C / C1	Istruttore amministrativo	*Ass.L. 68/99 Categorie protette *	207.221,77	
n.1	DIR	DIRIGENTE	Mobilità/Concorso/Scorrimento graduatoria	58.859,55		n. 1 part-time	D / D1	Istruttore amministrativo o esperto di gare	Assunz. a tempo determinato	18.782,44		N. 7	C / C1	Istruttore tecnico-Geometra	*Ass.L. 68/99 Categorie protette *	207.221,77	
n. 1	Categoria D / D1	Assistente sociale	Mobilità	37.564,87		n. 1 part-time	D / D1	Istruttore direttivo amministrativo	Assunz. a tempo determinato STAFF SINDACO	18.782,44		N. 3	C / C1	Istruttore economico finanziario - ragioniere	*Ass.L. 68/99 Categorie protette *	88.809,33	
n. 2	Categoria D / D3	Funzionario socio culturale	Concorso	79.833,86								N. 1	B3 / B3	Aulista scuolabus Pubblica Istruzione	*Ass.L. 68/99 Categorie protette *	27.681,29	
n. 2	Categoria D / D1	Istruttore direttivo amministrativo	Concorso	75.129,74													
n. 1	Categoria D / D3	Funzionario Tecnico	Mobilità	39.916,93													
n. 1	Categoria D / D3	Funzionario Geologo	Comando/Concorso - Part-time	19.958,47													
				348.828,29						57.523,35						530.934,16	

* La spesa relativa all'assunzione di personale appartenente alle categorie protette è da considerare non rientrante nel computo della spesa del personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006.

Calcoli per fabbisogno 2012 (art. 76, comma 7, D.L. 112/2008)

Cessazioni 2011	CAT.	Ex liv.	DATA Cessazione	Indennità di comparto	Stipendio 12 m.	Rateo 13 [^]	Risparmi nell'anno	Oneri riflessi (con IRAP)	Totale (col. E + col. F)	Calcolo 40% col. prec.
Operatore	B4	ex 4	01/01/11	471,72	18.635,33	1.552,94	20.659,99	7.416,94	28.076,93	Secondo la recente legge n. 44 del 26.4.2012 di conversione del D.L. 16 del 2 marzo 2012, il calcolo delle assunzioni viene aumentato dal 20% delle cessazioni dell'anno precedente al 40%.
Operatore	B1	ex 4	31/01/11	471,72	17.374,07	1.447,84	19.293,63	6.926,41	26.220,04	
Operatore	B5	ex 4	01/06/11	471,72	18.949,91	1.579,16	21.000,79	7.539,28	28.540,07	
Operatore	B4	ex 4	01/07/11	471,72	18.635,33	1.552,94	20.659,99	7.416,94	28.076,93	
Operatore	B1	ex ETI	01/07/11	471,72	17.374,07	1.447,84	19.293,63	6.926,41	26.220,04	
Operatore	B1	ex ETI	01/07/11	471,72	17.374,07	1.447,84	19.293,63	6.926,41	26.220,04	
Operatore	B1	ex ETI	01/07/11	471,72	17.374,07	1.447,84	19.293,63	6.926,41	26.220,04	
Istruttore amm.vo	C1	ex ETI	01/07/11	549,60	19.600,07	1.633,34	21.783,01	7.820,10	29.603,11	
Istruttore amm.vo	C5	ex 6	01/10/11	549,60	22.065,60	1.838,80	24.454,00	8.778,99	33.232,99	
Operatore	B1	ex 4	01/11/11	471,72	17.374,07	1.447,84	19.293,63	6.926,41	26.220,04	
Funzionario	D6	ex 8 [^]	30/12/11	622,80	28.555,24	2.379,60	31.557,64	11.329,19	42.886,84	
Istrutt. Dirett.Vigilanz.	D3	ex 7	01/01/11	622,80	24.520,66	2.043,39	27.186,85	9.760,08	36.946,93	
Istrutt. di vigilanza	C5	ex 6	22/06/11	549,60	22.065,60	1.838,80	24.454,00	8.778,99	33.232,99	
Istrutt. Dirett.Vigilanz.	D3	ex 7	01/10/11	622,80	24.520,66	2.043,39	27.186,85	9.760,08	36.946,93	
Totale									428.643,92	171.457,57

Calcoli per fabbisogno 2012 (art. 76, comma 7, D.L. 112/2008)

<u>Assunzioni 2012</u>	CAT.	Modalità di copertura dei posti	DATA assunzione	Indennità di comparto	Stipendio 12 m.	Rateo 13 [^]	Spesa annua	Oneri riflessi (con IRAP)	Totale (col. E + col. F)
1 Dirigente Tecnico	DIR	Scorrimento graduatorie/con corso	21/12/12	0,00	39.979,32	3.331,61	43.310,93	15.548,62	58.859,55
1 Autista Scuolabus (Pubblica istruzione)*	B3	*Ass.L. 68/99 Categorie protette*	21/12/12	235,86	9.183,30	765,28	10.184,44	3.656,21	13.840,65
1 Istrutt. Amm.vo	C1	*Ass.L. 68/99 Categorie protette*	21/12/12	549,60	19.600,07	1.633,34	21.783,01	7.820,10	29.603,11
1 Istrutt. Tecnico	C1	*Ass.L. 68/99 Categorie protette*	22/12/12	549,60	19.600,07	1.633,34	21.783,01	7.820,10	29.603,11
1 Istrutt. Finanz.	C1	*Ass.L. 68/99 Categorie protette*	21/12/12	549,60	19.600,07	1.633,34	21.783,01	7.820,10	29.603,11
								Totale	161.509,53

* Con l'adozione del Decreto Legge n. 16 del 2 marzo 2012, convertito in legge n. 44 del 26 aprile 2012, sono stati previsti anche miglioramenti nelle modalità di calcolo per le assunzioni delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale. L'onere per queste casistiche è calcolato infatti nella misura ridotta del 50%.

Tabella di calcolo per la verifica del rispetto del limite di spesa del 40%	
Risparmi derivanti da cessazioni dell'anno 2011	428.643,92
Tetto alle assunzioni nel limite del 40% dei risparmi delle cessazioni 2011	171.457,57
Spesa prevista per le assunzioni del fabbisogno 2012	161.509,53
Calcolo di verifica del rispetto del limite di spesa	9.948,04

Tabella dimostrativa del rispetto del principio di riduzione della spesa del personale ai sensi del comma 557 dell'art.1 della L. n. 296/2006

Raffronto fra le spese ed i risparmi

Riepilogo spese		2012	2013	2014	Riepilogo risparmi	2012	2013	2014
Assunzioni personale dipendente	<u>Spesa consolidata in attuazione del fabbisogno 2011-2012-2013</u>	117.719,10	117.719,10	117.719,10	Pensionamenti	572.951,97	991.754,36	1.123.229,75
Collaborazioni esterne		36.000,00	18.000,00	18.000,00	Collaborazioni esterne	119.360,70	137.360,70	137.360,70
Staff Sindaco		67.176,16	67.176,16	67.176,16	Cessazioni e/o trasferimenti vari	39.916,93	98.776,48	98.776,48
Attività già programmate ed in fase di realizzazione		0,00	0,00	0,00				
Personale dipendente		4.363,24	159.258,76	159.258,76				
Collaborazioni esterne	Spesa fabbisogno 2012	0,00	0,00	0,00				
Staff Sindaco		0,00	0,00	0,00				
L.S.U.		0,00	0,00	0,00				
Personale ex E. T. I.	<u>Spesa finanziata con trasferimenti del Ministero Economia e Finanze</u>	588.603,52	588.603,52	588.603,52				
Spesa consolidata per categorie protette (derivante da precedente fabbisogno 2010-2012) non rientrante tra la spesa del personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della legge n. 296/2006	<u>Categorie protette (spesa consolidata)</u>	28.903,95	28.903,95	28.903,95				
Spesa prevista per categorie protette (derivante da fabbisogno 2011-2013) non rientrante tra la spesa del personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della legge n. 296/2006	<u>Categorie protette (spesa prevista anno 2012)</u>	9.574,57	116.490,62	116.490,62				
TOTALE SPESE (esclusa la spesa derivante dalle Categorie Protette e dal Personale ex ETI)		225.258,50	362.154,02	362.154,02	TOTALE RISPARMI	732.229,60	1.227.891,54	1.359.366,93

QUADRO RIEPILOGATIVO

	2012	2013	2014
TOTALE SPESE (escluse Categorie Protette e Personale E.T.I.)			
TOTALE RISPARMI	225.258,50	362.154,02	362.154,02
DIFFERENZA TRA RISPARMI E SPESE	732.229,60	1.227.891,54	1.359.366,93
	506.971,10	865.737,52	997.212,91



Città di Cava de' Tirreni
Provincia di Salerno

Espressione dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera da sottoporre alla Giunta Comunale relativa a:
Programmazione triennale del piano di fabbisogno di personale 2013-2014

Sett. 2 Area Risorse Umane e Finanziarie - Provveditorato

Sulla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000, il seguente parere in ordine alla regolarità TECNICA: *favorevole*
Cava de' Tirreni, lì

Il Dirigente
Dott. Francesco Sorrentino
F. Sorrentino

Sett. 2 Area Risorse Umane e Finanziarie - Provveditorato

Sulla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000, il seguente parere in ordine alla regolarità CONTABILE: *favorevole*
Cava de' Tirreni, lì

Il Dirigente
Dott. Francesco Sorrentino
F. Sorrentino

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO

Mallyn Flores

IL SINDACO

Marco Galdi

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio telematico in data

Cava de' Tirreni, 7 01/01/2012

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

In data odierna copia della presente deliberazione viene trasmessa al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e ai Dirigenti interessati.

Cava de' Tirreni,

27 01/01/2012

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

